Anno XXI. Giovedì 5 Novembre 1868 N. 253

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno .	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 404.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 2 novembre nella sua parte ufficiale contiene:

Un R. decreto del 15 ottobre 1868 relativo ad alcune modificazioni sulle tasse di registro, bollo, società e manomorta, e nella parte non ufficiale, lo stesso foglio contiene la seguente circolare del 31 ottobre 1868 che riguarda l'anticipazione al pagamento degli interessi del consolidato 5 0[0 al portatore per il semestre scadente al 1 gennaio 1869:

« Di conformità a quanto venne stabilito pel pagamento delle cedole al latore del consolidato 5 p. 0[0 pel semestre al 1 luglio 1868, il ministro delle finanze dispone che il pagamento nello Stato delle cedole del detto consolidato pel semestre scadente al 1 gennaio 1869 sia cominciato dal giorno 16 del mese di novembre prossimo venturo.

Il pagamento di tali cedole sarà fatto interamente in biglietti di Banca, e nelle provincie napoletane e siciliane anche in polizze e fedi di credito dei Banchi di Napoli e di Sicilia rispettivamente.

Sarà perciò cura degl' interessati di combinare essi medesimi le presentazioni delle cedole in maniera che il cumulativo loro ammontare possa venire pagato con biglietti di Banca o con polizze e fedi di credito dei Banchi surriferiti, poichè in caso contrario dovranno aspettarne il soddisfacimento a scadenza, cioè al 1 gennaio 1869. »

Il Ministro: L. G. Cambray Digny.

NOTIZIE DI SPAGNA

La *Gazzetta di Madrid* pubblica l'esposizione del ministro delle finanze sulla situazione finanziaria della Spagna.

Questa esposizione fa aumentare il *deficit* a 2 miliardi e 500 milioni di reali (600 milioni di franchi). Essa constata la necessità di spese straordinarie occasionate dalla fame e dalla mancanza di lavoro, e la necessità di venire in aiuto agli operai, senza però che questa assistenza implichi da parte del Governo un riconoscimento del diritto al lavoro.

Questa esposizione è seguita da un decreto che apre la soscrizione pubblica ad un prestito di 200 milioni di scudi effettivi, rappresentanti da 1,250,000 buoni del tesoro, di un valore nominale di 200 scudi ciascuno, emessi all'80 per cento e fruttanti il 6 per cento. Gli interessi saranno pagabile il 30 giugno ed il 31 dicembre a partire dal 1. gennaio 1869. L'ammortamento comincierà nel 1869 e finirà nel 1888 col mezzo dell'estrazione a sorte.

L'imprestito è garantito dai *pagarès* dai beni disammortizzati e dai beni della Corona, fino alla concorrenza di 2 miliardi 110 milioni di reali. Il Governo fornirà alla Banca prima della scadenza del 1. semestre dei *pagarès* in quantità sufficiente per garantire questo pagamento, ed ulteriormente tutti i *pagarès* provenienti dalla vendita dei beni sopracitati.

La sottoscrizione sarà aperta il giorno 11 novembre e chiusa il 25 dello stesso a Madrid ed in tutta la Spagna, a Parigi, a Londra e nelle colonie.

I versamenti anticipati godranno d'una bonificazione del 4 per cento.

Lo stesso giornale pubblica un decreto del ministro delle finanze che incarica la direzione generale delle contribuzioni dell'imposta personale, creata il 12 ottobre in sostituzione del dazio-consumo. Questo decreto è accompagnato da un' istruzione provvisoria per la riscossione di questa imposta durante il trimestre da ottobre a dicembre. La *Gazzetta* pubblica pure una circolare del ministro dei lavori pubblici ai governatori delle provincie. Il ministro chiede a questi funzionari un rapporto sui cambiamenti fatti dalle Giunte rivoluzionarie tanto nel servizio personale come in quelli dei lavori pubblici, dell'agricoltura, dell'industria e del commercio. Il ministro prega i governatori di dare il loro parere sulle misure proprie alla riorganizzazione di questi servizi.

APPENDICE

(*Continuaz. V. N.* 251. 252)

Se non che, o Signori non basta fare quanto si fece per lo passato. Se vogliamo che il campo risponda nell'avido desiderio dell'agricoltore, è mestieri agitarlo sossopra in tutti i versi.

L'emulazione, quando non traligni in invidia, è uno dei mezzi meglio potenti per progredire con alacrità. Ma quale emulazione havvi presentemente tra maestro e maestro, tra scolaro e scolaro, tra Municipio e Municipio per ciò che tocca l'insegnamento primario? Nessuna. Ciascuno si vive in una ristretta e stagnante atmosfera, indifferente dell'oggi, non curante del domani, dimentico che nel moto costante ed energico risiede la vitalità. Per destare questo desiderio di operare, per tramutarlo in un bisogno vivo e fruttuoso, io vi propongo, o Signori, un concorso da aprirsi ogni anno in ciascun capo-luogo di Mandamento tra le varie scuole popolari dei diversi Comuni. A giorno fisso i migliori allievi delle scuole urbane e rurali si presenterebbero ad un esame di concorso per un premio stabilito da voi così per i fanciulli vincitori, come per coloro che li addestrarono a questa nobile vittoria. Voi vedete che così adoprando, mentre noi animiamo la fanciullezza allo studio, non si dimentica colui che a tutt'uomo si affatica nell'educarla e nell'istruirla, e portiamo il movimento e la vita tanto in coloro che insegnano quanto in coloro che apprendono. Non è qui il caso di accennare minutamente ai particolari di questo concorso; ad essi intenderebbe il Consiglio provinciale scolastico d'accordo colla vostra Deputazione. Se a voi, o Signori, sorride l'idea di questo concorso mandamentale, stanziate nel vostro bilancio la somma necessaria in quella misura che crederete acconcia. O io mi inganno, o questa mostra di quanto valgono i nostri maestri, di quanto possono gli allievi, di quanto adoprano le scuole non può non riescire utilissima e per l'emulazione che saprà destare, e perchè ciò varrà eziandio a palesarvi quale sia veramente lo stato dell'istruzione primaria nella Liguria. Questa maniera di pubbliche mostre non fu usata giammai, che mi sappia, in Italia, e voi, o Signori, come avreste il vanto dell'iniziativa, così ne sentireste per primi i benefici effetti.

Io ho tocco più sopra dei vantaggi che apporta una buona ispezione didattica e della deficienza della medesima nelle scuole primarie della provincia, deficienza tanto più dolorosa, in quanto che molti dei nostri istitutori delle campagne, per la fretta, onde furono nominati educatori, mancano spesso delle nozioni e della pratica insegnativa. Negli anni scorsi si cercò portare il nutrimento e la vita in queste parti lontane dal gran corpo dei maestri primarii, mercè le conferenze che vennero istituite su cinque punti diversi della nostra provincia. Certo queste recarono qualche bene, ma noi dobbiamo avvisare al meglio, avvegnacchè questo bene si ristringa a piccola cosa. Tre mesi di scuola non bastano a fare buoni educatori del popolo, con questo sistema noi continuiamo a conservare, anzi ad accrescere le serie dei mediocri, e peggio noi facciamo quasi deserte le nostre scuole normali e magistrali di Genova, di Oneglia, di S. Remo; noi, per mancanza d'ispettori governativi, abbandoniamo a sè stesse le scuole dei nostri Comuni rurali.

(*continua*)

Scrivono da Madrid all'*Ag. Havas*: I signori Olozaga e Rivero furono invitati ad assistere ai Consigli dei ministri. Nell'ultimo Consiglio si discusse la questione delle circoscrizioni elettorali, cioè se vi dovranno essere deputati per distretti o per provincie. Credo sapere che nulla fu stabilito a questo riguardo: la sola cosa convenuta è che non vi sarà un deputato per ogni distretto. I distretti sono in numero di 500.

Corre voce che il Consiglio di ministri si occupò in questi ultimi giorni d'un progetto di riduzione dell'esercito sopra vasta scala. Pare che questo progetto sia vivamente appoggiato dal maresciallo Serrano e vigorosamente combattuto dal generale Prim.

NOTIZIE

FIRENZE — S. M. il Re fece ieri ritorno in Firenze, accompagnato dal conte Menabrea e da numeroso seguito.

— Le notizie giunte per telegrafo ieri sera da varie città recavano che l'ordine pubblico non era stato in nessun luogo minimamente turbato. Sappiamo in particolar modo che in Genova, Milano, Torino, Bologna, Palermo, Ancona, Terni e in altre principali città la tranquillità era perfetta. In alcuni luoghi visite alle tombe, senza gridi e senza discorsi.

— Corre voce che a prefetto di Salerno venga probabilmente nominato il cav. Caccavone, il quale avrebbe chiesto di essere tramutato dalla prefettura di Catanzaro. (*G. d' Italia*)

— Abbiamo ragione di credere che la notizia data da alcun giornale circa alla soppressione dei comandi militari di piazza sia priva di fondamento. (*Esercito*)

TORINO — Un telegramma, comunicato al *Conte Cavour*, reca che il Governo francese ha accordato al sig. Langer, concessionario della ferrovia Pinerolo-Torre Pellice, la concessione con sovvenzione del tronco ferroviario dal confine italiano (Abriès) a Gap.

ROMA — Nella scorsa settimana quella polizia fece sommariamente arrestare trentacinque individui fra romani e stranieri da poco giunti in Roma pel semplice sospetto che tramassero disordini e dimostrazioni per l'anniversario di Mentana. Fra gl'Italiani arrestati si conta un tale avvocato Ginolfi, venuto testè da Firenze.

FRANCIA — Si parla della canonizzazione a Roma della principessa Elisabetta, sorella di Luigi XVI. Questo progetto tornerebbe assai gradito all'imperatrice che ha in grande venerazione la memoria di Maria Antonietta.

AUSTRIA — Si dice che il Governo abbia inviato a Pest un commissario regio a far un'inchiesta intorno ai conflitti sul confine transilvano-rumeno.

INGHILTERRA — Il principe Napoleone è arrivato a Londra, dopo una cattivissima traversata. Il principe annunzia essere sua intenzione di fermarsi in Inghilterra otto o dieci giorni. Ripartirà dopo aver vista la regina Vittoria.

PRUSSIA — Scrivono da Berlino, che colà il mondo ufficiale è fortemente allarmato per le provocazioni dell'Austria e della Francia, la prima colle proposte d'armamento di Beust, la seconda colle sue nuove carte geografiche.

Cronaca locale e fatti vari

CONSIGLIO COMUNALE
DI FERRARA

Questo giorno 29 agosto 1868.

Seguito della adunanza Straordinaria aperta il 12 corrente.

Presenti i signori

Trotti cav. Anton Francesco R. Sindaco — Orsoni dott. Carlo — Raimondi dott. Alessandro — Bresciani dott. Luigi — Zannini ing. Giuseppe — Borghi Leone — Giglioli conte Giuseppe — Sogari Gaetano — Nicolini dott. Antonio — Casazza cav. Andrea — Dotti dott. Lorenzo — Tasso avv. Torquato — Biondini ing. Giovanni — Novi avv. Gaetano — Savonuzzi ing. Costantino — Mazza conte Ruggero — Forlani ing. Gaetano.

Hanno giustificata la loro assenza li signori

Giustiniani conte avv. Carlo — Manfredini march. Giovanni — Monti avv. cav. Cesare — Forlai Giuseppe — Saracco conte Luigi — Sani Severino — Gattelli dott. Giovanni — Boari avv. Vito — Mazzucchi avv. Carlo.

Il R. Sindaco dichiara aperta l'adunanza che è di secondo invito.

Si legge e viene approvato il processo Verbale della adunanza del 27 corrente.

Il R. Sindaco significa che il Ministero dei lavori pubblici ha fissato l'attenzione della Provincia sul progetto di costruzione del Ponte sul Po a Pontelagoscuro, al doppio uso della Ferrovia, e del carreggio ordinario; e mentre lo fa presentire che l'amministrazione dello Stato per l'interesse che può avervi il servizio Militare non sarebbe aliena dal concorrere alla spesa occorribile, invita la Provincia stessa a pronunciarsi esplicitamente se, e per quale quota, in cifra fissa, sarebbe disposta a parteciparvi.

La Deputazione Provinciale pertanto, prima di sottoporre la cosa al suo Consiglio, ha stimato opportuno di porsi in trattativa colla Provincia di Rovigo, al pari di questa interessata in detta opera, per conoscere ciò che creda di fare; e così si è rivolta a questa Comune per sapere se sia disposta a concorrere alla spesa, nel riflesso che la medesima ne sentirà senza dubbio il maggiore, e più immediato vantaggio.

Ciò non può mettersi in dubbio; il perchè la Giunta ha ritenuto di doverne interpellare il Consiglio. Da notizie avute ci risulterebbe che l'opera calcolata da prima del costo di un milione e mezzo, d'appresso a nuovi studi possa venire modificata, e limitarsi la spesa a L. 900,000 che per una metà e cioè per L. 450,000 avessero a concorrere le Provincie di Ferrara e Rovigo, e così si avrebbe in animo di chiedere L. 150,000 al Consiglio Provinciale di Rovigo, e Lire 300,000 al Consiglio Provinciale di Ferrara, compresa la quota a carico speciale di questo Comune.

Il sig. Sogari, e con lui altri Consiglieri, osservano che il detto Ponte, oltre la comodità e la utilità che offrirebbe al pubblico in generale, ed al Commercio in particolare, potrebbe dare non lieve profitto all'amministrazione mediante l'attivazione di una ben calcolata tassa di pedaggio, o transito, ed in tal caso, dei relativi prodotti dovrebbe goderne il Comune, in proporzione della sua quota di concorso, e si potrebbe considerare questa quale un Capitale fruttifero producente un'annua rendita. Non sapendosi però con tutta sicurezza se reggano i dati suindicati, non si saprebbe nemmeno stabilire fin d'ora la misura di detta quota di concorso; e riconoscendosi d'altronde di vantaggio una tale opera, per cui è desiderabile che la si effettui, viene messa a voti, ed approvata a pienezza di suffragi la seguente mozione.

« Il Consiglio ammette in massima « di concorrere colla Provincia alla « spesa di costruzione del Ponte sul « Po, qualora oltre alla ferrovia serva « al carreggio ordinario, salvo poi di « stabilire la misura allorchè siasi « meglio appurato lo stato della im- « presa. »

Il Consiglio, nello scorso ed in questo anno, penetrato della infelice condizione di tre povere giovinette sordomute, la *Zanforlini* di Boara, la *Carletti* di Vigarano Mainarda, e la *Botti* di Pontelagoscuro, deliberò di pagare per ciascuna di Esse L. 20 mensili, metà della dozzina richiesta dal Direttore dell'Istituto de' sordo-muti, perchè ivi fossero raccolte, mantenute, ed istruite, ritenendo che per l'altra metà fosse loro dato di procurarsela dalla carità Cittadina, o da alcuni degli stabilimenti di Beneficenza.

Ora il sullodato Direttore sig. Bozoli significa essere riuscite infruttuose le pratiche fatte a questo fine, e fa istanza a che il Consiglio voglia assumersi il pagamento dell'altra metà della Dozzina.

Il Consigliere sig. dott. Bresciani sarebbe di avviso che la Istanza dovesse essere diretta all'Amministrazione Provinciale cui appartiene lo stabilimento dei Sordo-muti, pel quale il Municipio le ha di già concesso l'uso della massima parte del palazzo di Schifanoja, e la sottoposta corte, e per mite corrisposta l'Orto annessovi.

Il Consigliere sig. avv. Novi sarebbe invece di parere che lo stesso Municipio dovesse rendere completa l'opera caritatevole da lui iniziata nel lodevole intendimento di redimere alla civile società le tre fanciulle ora più che mai infelici, e ricorda essersi in alcuna delle consigliari adunanze manifestata l'idea di assegnare in bilancio annualmente un fondo al suindicato scopo.

Avuto riguardo all'importanza dell'oggetto, meritevole di essere preso in considerazione ove specialmente potesse dar luogo a stabilire od attuare disposizioni di massima, si trova conveniente di passare gli Atti alla Commissione incaricata di riferire sulle Istanze al Consiglio.

Fattagliene analoga proposta, vi ha convenuto a pieni voti, avvertendo che il sig. avv. Novi si è astenuto dal dare il voto.

La condotta Medico-Chirurgica di Francolino è vacante fino da quando venne pensionato il sig. dott. Nicola Boari, che ne era il titolare. Senza effetto si è più volte aperto pubblico concorso, e nel frattanto si è dovuto provvedere alla cura di quegli infermi coll'opera di medici delegati in via provvisoria con grave dispendio dell'erario comunale.

Questo ufficio di sanità comunale, da indagini fatte per conoscere le difficoltà che siano da superarsi, ritiene che sia necessario aumentare l'onorario ora assegnato in L. 900 annue a questa condotta medica, e propone di portarlo a L. 100 ed anche a L. 120 mensili.

La Giunta ben valutando le infor-

mazioni di detto officio di sanità, e ritenendo che eccezionali circostanze di quel luogo esigano uno speciale provvedimento, ne fa proposta al Consiglio.

Il sig. dott. Bresciani, assessore delegato all' officio stesso, dichiara rendersi ciò indispensabile anche perchè la Comune non abbia a dispendiarsi eccessivamente col destinare a quella condotta medici provvisorj, che bene spesso poi deve cambiare; e mentre che domanda sia il nuovo assegno fissato in annue L. 1440 fa presentire che consimili aumenti saranno richiesti per altre condotte per la scarsezza del numero dei medici, conseguenza funesta, Egli dice, di aver limitato solo a due anni lo studio della facoltà medica nella nostra Università.

Il R. Sindaco ha fiducia nella delicatezza degli attuali medici condotti; che non saranno di troppo esigenti, ed intanto interessando di provvedere alla condotta di Francolino, chiede

« Intende il Consiglio di aumentare « il relativo assegno?

A pieni voti ammesso in massima l' aumento.

In quanto alla misura si fa il seguente partito.

« Intende il Consiglio di portare ad « annue L. 1440 l'assegno per la con- « dotta medico-chirurgica di Fran- « colino?

Ammessa la proposta.

Dopo di ciò, d' appresso a proposta del consigliere sig. Sogari, si conviene che nel capitolato portante gli obblighi al medico condotto, quello vi sia che gli prescriva, qualora abbia figli, di mandarli alle pubbliche scuole.

E così a proposta del consigliere sig. dott. Bresciani si dichiarerà in detto capitolato, che il medico non abbia da allontanarsi dal territorio di sua condotta per curare infermi in altri paesi, a meno che non vi sia chiamato per qualche consulto.

I consiglieri signori ing. Giuseppe Zannini, ed ing. Giuseppe Maestri, pregati di esaminare e riferire sull'Elenco delle strade comunali e vicinali formato da questo Municipio, e pubblicato a termini della Legge 20 marzo 1865, presentano il Rapporto che si unisce in allegato insieme con una corografia, che dietro loro richiesta è stata redatta con diligenza dall'Ingegnere Capo Comunale onde dimostrare l'andamento, la lunghezza di dette strade comunali distinte dalle altre dette vicinali, e queste e quelle dalle così dette consortive. Con tale rapporto i sullodati signori Delegati propongono l' approvazione del detto elenco, coll' aggiunta però delle tre strade segnate in detta corografia colle lettere A B C le quali sono:

1. Il prolungamento della strada Pioppa, che passa per Casaglia, onde accedere alla strada di Ravalle, ed è della lunghezza di metri 3800.

2. Il prolungamento della strada dalla Chiesa di Baura sino alla strada sul condotto Conca per la lunghezza di metri 500, pel quale prolungamento devonsi fare occupazioni private, ben inteso previo giusto indenizzo.

3. Il prolungamento della strada di Pontelagoscuro sino all'incontro della strada di Ravalle; e per ragione di pubblica utilità si propone l' acquisto della strada attuale di metri 5500.

Intesa una tale relazione, ed esaminata la suddetta Corografia, il Consiglio a pieni voti ha approvato la proposta della Commissione, come pure ha accolto la premura da essa esternata per la manutenzione delle strade sistemate, e per la sistemazione delle altre, che si farà nel miglior modo, e nel più breve tempo possibile. Intanto si è ordinata la ripubblicazione di detto elenco per ogni buon fine ed effetto.

Dopo di ciò il R. Sindaco presenta il rapporto dell'altra Commissione che fu incaricata di studiare, e proporre i mezzi che stimasse più opportuni per provvedere questa nostra Città di acque potabili. Suo intendimento sarebbe di procurarsi queste acque dai fontanili di Castelfranco, che scaturiscono a fior di terra nella estrema parte occidentale della provincia bolognese. A questo effetto i signori ingegneri Maestri e Piccoli si sono recati in luogo per farvi degli studi; e colà in concorso dell'Ispettore sig. Canevazzi, e degli ingegneri Gamberi e Giordani pei comuni rispettivamente interessati di S. Giovanni in Persiceto, e di Cento, fecero le osservazioni dettagliatamente espresse nel succitato rapporto che si unisce in allegato.

Si hanno buone ragioni per ritenere che riusciranno fruttuose le opere, che quali conseguenze delle osservazioni, sono indicate e proposte nel detto rapporto. Per assicurarsene però si ritiene indispensabile il perfezionamento di due pozzi presso alle dette fontanelle, opera che il lodato sig. ispettore Canevazzi si assumerebbe di far eseguire; e calcolandone la spesa in L. 2000, ne attenderebbe il pagamento fino anche ai primi del prossimo 1869, dalle Comuni interessate di Ferrara, Cento, e S. Giovanni in Persiceto, se non avessero in questo anno fondi all' uopo disponibili. Questa operazione viene raccomandata dai signori Commissari; il perchè il R. Sindaco chiede l'abilitazione al Consiglio di concorrere alla spesa per quella quota che in ragione d' interessenza si riconoscerà dovuta dalla nostra Comune.

Il Consigliere sig. ingegnere Biondini trova di convenienza tentare il detto esperimento, ma crede che lo si possa eseguire praticando un metodo più economico, che ora ben si conosce in arte.

Nulla di più opportuno che procurarsi le cognizioni necessarie all'uopo colla minore spesa possibile; e quindi trovando appoggio la osservazione del lodato sig. ing. Biondini, dopo alcune considerazioni sul modo di condursi anche a riguardo della lodata Commissione, si è presa ad unanimità di voti la seguente deliberazione:

« Il Consiglio ammette in massima di fare gli esperimenti, incaricando la Giunta di porsi d' accordo colla Commissione per adottare, ove sia possibile, un mezzo più economico di quello proposto dalla Commissione stessa, ed abilitandola per la necessaria spesa. »

Dopo ciò l' Adunanza si sciolse.

Il Consiglio Municipale di questa Città, è convocato pel giorno di domani, Venerdì 6 corrente, onde trattare dei seguenti oggetti:

1 (di 2° invito) Rapporto del signor Cav. Antonio Santini sulla di Lui proposta di grandiosi lavori pubblici.

2 (idem) Soccorso ai danneggiati dalle inondazioni prodotte da rotte di fiumi.

3 (idem) Informazione delle pratiche fatte per provvedere di abitazione il Rettore della Parrocchia da erigersi in S. Francesco, e spesa all' uopo occorrente.

4 (idem) Proposta di un titolare per la rivendita dei Sali e Tabacchi in Porotto, al qual posto concorrono li signori Ardizzoni Paolo, e Buozzi Antonio.

5 (di 1° invito) Interpellanza del sig. Consigliere Severino Sani perchè sia data comunicazione del Contratto d'affitto del locale della Beccaria Vecchia concesso alla Casa Wihtmore Grimaldi.

6 (idem) Altra Interpellanza del sullodato sig. Sani, onde il Consiglio sia informato dello stato attuale della vertenza esistente tra il Comune ed il sig. Cav. Camerini sul diritto di transito per lo stradone detto di Diamantina.

7 (idem) Interpellanza del Consigliere sig. avvocato Novi onde il Consiglio sia informato di ciò che la Giunta ha fatto sulla istanza presentata da più Cittadini pel conferimento della Cattedra di Diritto Romano ed Istituzioni Civili nella nostra Università al sig. Avvocato Cav. Carlo Balboni.

8 Nomina di una Commissione che si occupi della revisione dei Regolamenti sul Teatro, sul Cimitero, e sui Macelli, per quelle riforme che stimasse opportuno di proporre.

— Il Comitato degli Studenti della nostra Libera Università di Ferrara ci prega per la seguente inserzione, alla quale ben di buon grado ci prestiamo:

Onorevole Signore

La commozione che in noi ha destato il di Lei affettuoso e cordiale saluto va compagna al rammarico che ne stringe per il di Lei distacco da noi. L'una e l'altro serviranno a rendere incancellabile la grata memoria della di Lei Reggenza: e giunti alla meta che ci siamo prefissa, sarà caro per noi l' esserne in gran parte debitori alle cure che Ella seppe e volle prodigarci assieme ai Professori Ecc.mi che quella meta ci addirizzarono.

Il nostro affetto e la nostra gratitudine la seguiranno sempre, egregio Professore, ed al nostro buon volere saranno scorta e guida i consigli che Ella ci porse con affetto di Padre.

Per gli Studenti

Il Comitato

A. Trentini - T. Rocchi
A. Zaina - A. Bernardi
A. Attolini

Onorevole
Sig. Prof. Antonio Saratelli
(Ferrara)

Come abbiamo già annunciato l'occulista ottico sig. Raphael è giunto a Ferrara, ed ha preso stanza all' Albergo dell'Europa. Egli si tratterrà fra noi fino al giorno 14 corrente.

Nella presente stagione di Autunno avremo al Teatro Municipale uno Spettacolo di Opera e Ballo, il cui impreditore è il sig. Virgilio Govoni.

L'Opera è la SONNAMBOLA dell' immortale *Bellini*. Ed il Ballo le NOZZE DI NINETTA del coreografo *Dario Fissi*. Se circostanze impreviste non lo impediscano, Domenica sera avrà luogo la prima rappresentazione.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

	ore	m	s
6 *Novembre*	11.	47.	8.

Osservazioni Meteorologiche

4 NOVEMBRE	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 765, 11	mm 764, 78	mm 763, 68	mm 763, 28
Termometro centesimale	o + 9,8	o + 11, 2	o + 11,8	o + 10, 1
Tensione del vapore acqueo	mm 7, 84	mm 8, 73	mm 9, 04	mm 8, 85
Umidità relativa	o 86, 2	o 87, 9	o 87, 2	o 95, 7
Direz. del vento	O	O	O	O
Stato del Cielo	Nebbia	Nebbia	Nuvolo	Nebbia
	minima		*massima*	
Temper. estreme	o + 6, 1		o + 12, 0	
	giorno		*notte*	
Ozono . . .	4, 0		5, 5	

Telegrafia Privata

Firenze 4. — *Madrid* 3. — Un decreto del ministro Topete riduce di due anni il tempo del servizio nella marina. Tutti gli ufficiali e sotto ufficiali di marina, fino ai luogotenenti di vascello, sono promossi di un grago.

Berlino 3. — La *Gazzetta della Croce* dichiara che la presenza di Manteuffel a Berlino è dovuta a motivi esclusivamente militari, e non ha alcuno scopo politico. Ieri furono aperte trattative per una convenzione postale tra la Germania e l' Italia.

Berlino 4. — Apertura del Parlamento. Il discorso reale dice: Le relazioni con tutte le potenze estere sono soddisfacenti e amichevoli. Gli avvenimenti di Spagna non possono ispirare che il desiderio e la fiducia che la nazione spagnuola troverà nella sua futura costituzione la garanzia della propria prosperità e potenza.

I sentimenti dei sovrani e il bisogno di pace che hanno i popoli, danno la convenzione che il progressivo sviluppo della prosperità generale non solamente non soffrirà alcun attacco materiale, ma sarà ancora liberato dagli ostacoli che timori senza fondamento e nemici della pace e dell' ordine pubblico gli oppongono troppo spesso. Possa la Camera, penetrata di questa convinzione, porsi al suo lavoro di pace.

New-York 3. — Grant fu eletto presidente e Colfax vice-presidente. I repubblicani rimasero vincitori in quasi tutti gli Stati del Nord.

BORSA DI FIRENZE

	3	4
Rendita ital.	58 25 —	58 80 —
Oro	21 30 —	21 30 —

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	3	4
Rendita francese 3 0[0 . . .	70 65	70 62
» italiana 5 0[0 in cont.	54 75	55 25
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete .	419 —	420 —
Obbligazioni » » .	218 50	219 —
Ferrovie Romane	44 —	43 —
Obbligazioni »	115 75	115 50
Ferrovie Vittorio Emanuele. .	46 —	45 50
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	136 —	137 —
Cambio sull' Italia	6 1[4	6 1[4
Credito mobiliare francese . .	280 —	271 —
Vienna. Cambio su Londra . .	115 60	— —
Londra. Consolidati inglesi .	94 3[8	94 3[8

REGNO D' ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

Avviso d' Asta

È da appaltarsi il sottodescritto lavoro a termini delle vigenti leggi, e dell'inerente piano di esecuzione, e relativo Capitolato parziale ostensibile a chiunque in questa Segreteria Comunale.

S' invitano tutti quelli che vogliono accudirvi, a porre le loro Offerte, non più tardi delle ore 2 pomeridiane del giorno di Sabato 14 Novembre p. v. nell'apposita Cassetta all' uopo collocata nel salotto d'ingresso a detta Segreteria.

Le offerte saranno in Carta di Bollo da L. 1, dovranno esprimere la somma in lettere ed in numero; contenere la obbligazione di eseguire il lavoro a norma della perizia e saranno inoltre semplici e non condizionale.

Ogni oblatore dovrà produrre unitamente alla scheda un attestato comprovante non solo la sua capacità nell' eseguimento di opere in genere, ma sibbene che abbia eseguiti lavori della specie indicata nel detto Piano di esecuzione.

E pertanto saranno ammesse al detto esperimento quelle persone soltanto, le quali oltre l'onestà siano conosciute dell' arte, ed abbiano in precedenza fatto il deposito nella Cassa Comunale in numerario, qui sotto determinato per le spese d' asta, e di stipulazione del Contratto, ed il Deliberatario depositerà pure a titolo di garanzia una somma corrispondente al Decimo dell'importo del lavoro che gli sarà poi restituito a lavoro compiuto.

I termini dei fatali, ossia per la miglioria non inferiore al ventesimo del prezzo di deliberamento avranno luogo il giorno 28 prossimo venturo Novembre alle ore 2 pomeridiane.

La Stazione Appaltante si riserva il diritto di deliberare, se e come crederà meglio nell'interesse dell'Amministrazione.

LAVORO DA APPALTARSI

INDICAZIONE DEL LAVORO	Somma di deposito per le Spese d' Asta e di Contratto	IMPORTO del piano
Sistemazione con terra e sabbia del tronco di Strada-Argine destro di Volano, fra Denore e Valpagliaro.	Lir. 400	L. 6033. 50

Ferrara 31 *Ottobre* 1868.

Pel Sindaco
G. MANFREDINI.

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*